



# COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)  
Tel. 0331.467811 - [www.comune.rescaldina.mi.it](http://www.comune.rescaldina.mi.it)  
P.IVA 01633080153 - PEC: [comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it)



cert. n.  
FS 517157

UNI EN ISO  
9001:2008

## SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 OTTOBRE 2017

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n.19488 del 16/10/2017

Seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, per venerdì 20 ottobre 2017 ore 21.00.

Deliberazioni:

N. 73 - INTERROGAZIONE PRESENTATA, DAL CONSIGLIERE CRUGNOLA GIANLUCA CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA", SULL'ATTUAZIONE DELLE MODALITA' DI INCENTIVAZIONE DELLE FORME DI SEPOLTURA DI MINOR IMPATTO AMBIENTALE E ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI VOLONTÀ.
N. 74 - APPROVAZIONE BOZZA DI CONTRATTO DI SERVIZIO CON AZIENDA SO.LE. PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE GIURIDICA.
N. 75 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2016 – ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.
N. 76 - QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017.
N. 77 - APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2017/2018
N. 78 - APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA COLLABORAZIONE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE 2017/2018

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 13 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando, Crugnola Gianluca.

I cons. Casati Bernardo, Oggioni Massimo, Turconi Maurizio sono assenti.

Il cons. Ielo Gilles André arriva alle ore 22,14.

L'assessore esterno, Laino Marianna, è assente.

**Presidente del Consiglio**

Innanzitutto, prima di dare la parola al Consigliere Crugnola, volevo salutare il signor Tripepi, il Consigliere che prende parte da quest'oggi al Consiglio Comunale. Benvenuto. Le auguro anche di lavorare serenamente con noi. E' l'auspicio di tutti quanti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio**

Di niente. Do la parola al Consigliere Crugnola.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Buona sera. Rendo la presente dichiarazione congiuntamente a nome dei gruppi consiliari Magistrali Sindaco, Casati Bernardo Sindaco, Noi X Rescaldina, Movimento 5 Stelle e Gruppo Misto.

Riteniamo l'atteggiamento adottato da questa Amministrazione, in particolare dalla Presidente del Consiglio Comunale, inappropriato e sicuramente lontano dal senso istituzionale che dovrebbe essere proprio di un'Amministrazione Comunale.

La convocazione per questa sera, 20 ottobre 2017, è stata infatti inviata con il parere contrario della Conferenza dei Capigruppo.

Come anticipato personalmente ad alcuni Consiglieri, al Sindaco e al Presidente del Consiglio, e come ribadito nei Capigruppo, per la convocazione del presente Consiglio qualunque giorno sarebbe andato bene, tranne proprio il 20 ottobre.

Abbiamo dato disponibilità su tutte le sere infrasettimanali e persino al sabato, ma la Presidente ha proceduto comunque a convocare tale seduta proprio per il 20 ottobre, nonostante sapesse con anticipo, e come ribadito alla Conferenza del 12 ottobre, che tale data sarebbe risultata difficoltosa per ben cinque Capigruppo su sei, compreso il Capogruppo di maggioranza, e per la maggior parte a causa di impegni lavorativi.

Si sarebbe potuto facilmente quindi anticipare la seduta in data infrasettimanale o posticiparla alla settimana successiva visto che, come confermato in Commissione Affari Generali dell'11 ottobre, non vi erano per altro scadenze improrogabili.

Fatto ancora più grave è risultata la tentata spiegazione fornita dalla Presidente che, stravolgendo il proprio ruolo e i doveri istituzionali, ha ritenuto di sostenere per iscritto che, "pur tenendo conto dell'opposizione - cito testualmente - la maggioranza è responsabile dell'approvazione dei punti dell'ordine del giorno e della presenza del numero legale".

Si tratta di un'affermazione grave, che indica i Consiglieri di maggioranza come meri esecutori delle volontà della Giunta, chiamati ad approvare sempre i punti dell'ordine del giorno proposti, e che sminuisce il ruolo dell'opposizione a quello di una presenza di cui si può fare tranquillamente a meno, tanto è la maggioranza che approva i punti all'ordine del giorno.

Visto che la Presidente del Consiglio ritiene di farsi dettare l'agenda istituzionale dalla Giunta anziché dal Consiglio, e che sta dimostrando di non rappresentare in alcun modo le opposizioni, da parte nostra riteniamo che questo Consiglio possa tranquillamente fare a meno della figura della Presidente, carica che può essere assunta direttamente dal Sindaco.

Tutto ciò per altro avviene proprio in seguito all'approvazione dell'ultimo documento DUP, nel quale si è dato tanto risalto alla partecipazione, mentre con atti unilaterali come questo si relega l'intera opposizione, che ricordiamo rappresentare quasi il 60% dell'elettorato, a mero spettatore senza alcuna considerazione.

Quasi mai è stato rispettato l'accordo di convocazione per l'ultimo venerdì del mese con l'opposizione messa a conoscenza delle date modificate di volta in volta all'ultimo momento, senza alcun preavviso e senza possibilità quindi di organizzarsi.

Anche la richiesta di avere almeno una programmazione trimestrale è caduta nel vuoto, attuata solamente nel primo trimestre 2017 e modificata per due terzi comunque in corso d'opera unilateralmente su richiesta di Sindaco e Assessori, e mai più riproposta, nonostante i ripetuti solleciti delle opposizioni.

Per questi motivi, coloro che sono presenti stasera parteciperanno per senso civico e istituzionale alle discussioni dei punti all'ordine del giorno, ma non prenderanno parte a nessuna votazione, visto che l'ordine del giorno, secondo la Presidente, viene approvato dalla maggioranza. Ci riserviamo inoltre di valutare di non prendere più parte alle Conferenze dei Capigruppo, visto che a nulla serve incontrarsi per ratificare decisioni già prese e mai modificabili. Tanto vale ricevere direttamente la notifica di convocazione. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Prendo atto della dichiarazione congiunta. Le mie osservazioni ve le ho già mandate. Credo che in questa sede non debba aggiungere nient'altro.

Mi spiace solamente che voi fraintendiate a volte il fatto di essere così messi da parte. Invece c'erano veramente dei tempi da rispettare e io, fino a questo momento e penso anche nei mesi a venire, sarò sempre garante di tutti, minoranza e maggioranza, come ho sempre detto già dal lontano 2014.

Prendo comunque atto della dichiarazione e do l'inizio al Consiglio Comunale con il primo punto all'ordine del giorno. Anzi la parola al Consigliere Magistrali.

### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Ad integrazione della dichiarazione congiunta, volevo solo aggiungere questo. Ne abbiamo discusso ovviamente con gli altri Capigruppo, è una dichiarazione che non attiene ovviamente alla persona, nei confronti della quale credo tutti noi manteniamo un grande rispetto e stima, ma voleva essere ovviamente una critica rivolta alla figura del Presidente del Consiglio.

Una critica che vuole essere anche però uno stimolo, magari non si è colto nella dichiarazione iniziale perché, rileggendo anche insieme lo Statuto, effettivamente il nostro Statuto attribuisce comunque dei poteri importanti al Presidente del Consiglio, oltre ad essere garante a rappresentare il Consiglio Comunale, ma ha un ruolo davvero di impulso propositivo paragonabile quasi al Sindaco, se non poco al di sotto, nel senso che esiste ovviamente la linea politica di quelle che sono le decisioni che si prendono in Consiglio Comunale ovviamente dettata dal Consiglio Comunale e dalla maggioranza che in questa legislatura è rappresentata da Vivere Rescaldina.

Poi l'indirizzo politico deve essere realizzato dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio. Gli Assessori hanno un ruolo più esecutivo, cioè di eseguire quello che è l'indirizzo politico che deve essere portato avanti.

Invece devo anche riconoscere, per un certo periodo di tempo anche nella passata legislatura, che è sempre stato un po' svilito il ruolo del Presidente del Consiglio a mero tramite di quelle che devono essere le decisioni del Sindaco o della Giunta. Non dovrebbe essere così, cioè il Presidente del Consiglio dovrebbe partecipare attivamente in quelle che sono le decisioni anche del Consiglio Comunale. Quindi vuole essere ovviamente uno sprono.

Io anticipo solo una cosa, poi eventualmente la valutiamo successivamente. Siccome dalla giustificazione del mantenimento della data al 20, nella lettera il Presidente del Consiglio evidenziava la necessità di approvare, entro ovviamente questa settimana, una serie di punti, fra cui il contratto con l'Azienda SO.LE., il bilancio consolidato, la quarta variazione di bilancio e anche la convenzione con il Consorzio Sistema Bibliotecario.

Chiedevo, però possiamo valutarlo, magari ci pensate, se si poteva rimandare almeno come gesto di accondiscendenza per le richieste dell'opposizione, l'approvazione del Piano di Diritto allo Studio al prossimo Consiglio Comunale quando, mi auguro, saranno presenti la maggioranza dei Capigruppo.

Si poteva pensare a presentarlo e discuterlo però, visto che non è stato elencato, se non ci sono anche su questo punto delle scadenze impellenti, però valutatelo. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Gasparri.

### **Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA**

Grazie. In realtà anche il punto sul Piano di Diritto allo Studio, non che ci sia una scadenza, ma è abbastanza urgente, nel senso che le scuole stanno aspettando l'esito del Consiglio Comunale per attivare i progetti, e quindi sarebbe urgente dargli la possibilità di cominciare il prima possibile.

***Presidente del Consiglio***

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

**OGGETTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA, DAL CONSIGLIERE CRUGNOLA GIANLUCA CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA", SULL'ATTUAZIONE DELLE MODALITA' DI INCENTIVAZIONE DELLE FORME DI SEPOLTURA DI MINOR IMPATTO AMBIENTALE E ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI VOLONTA'.**

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Partiamo dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 2016, quando è stata approvata la nostra mozione per l'incentivazione appunto delle forme di sepoltura di minore impatto sull'ambiente e per l'istituzione del del registro delle dichiarazioni anticipate di volontà.

Abbiamo considerato e tenuto conto di vari punti che erano già stati elencati nella mozione suddetta e che qui abbiamo ripreso nel testo dell'interrogazione, e vorremmo puntare l'attenzione in particolare sul fatto che il Comune di Rescaldina ha poi acceso un mutuo per un importo di 450.000 euro per l'ampliamento del cimitero, creando nuovi posti per l'inumazione e sfruttando il campo libero interno al campo santo.

In controtendenza alcuni Comuni hanno proceduto ad introdurre incentivi per favorire la cremazione, probabilmente anche considerando che la cremazione sia una pratica che risulta essere economicamente più vantaggiosa per la collettività e il contenimento dei costi di gestioni e di consumo di suolo.

Quindi valutata anche appunto la mozione che era già stata approvata, tutto ciò premesso e considerato interroghiamo la Giunta e gli Assessorati competente per sapere se l'Amministrazione abbia proceduto, ai sensi della mozione approvata, a svolgere un ruolo di impulso affinché le Commissioni competenti potessero verificare entro sei mesi dall'approvazione della mozione, come appunto è nel testo deliberato, la possibilità di adottare strumenti di incentivazione alla cremazione e iniziative fattibili sul tema, ed avanzare eventuali proposte nell'ambito anche della revisione e aggiornamento generale di un nuovo Regolamento comunale di Polizia Mortuaria.

Per sapere poi se l'Amministrazione abbia proceduto, ai sensi della stessa mozione, a svolgere un ruolo di impulso affinché le Commissioni potessero valutare l'istituzione del registro delle dichiarazioni anticipate di volontà, conosciuto anche come testamento biologico. In caso affermativo, chiediamo anche quali sono le ipotesi attualmente al vaglio o le decisioni in fieri.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Una precisazione: non abbiamo fatto il mutuo per il cimitero, per l'espansione del cimitero, perché è stato fatto un emendamento ai tempi che ha evitato il mutuo e quindi abbiamo usato nostre risorse.

Noi non abbiamo ancora fatto mutui per niente. Facciamo le opere senza fare i mutui.

In merito invece al contenuto, cioè al ruolo di impulso per l'incentivazione alla cremazione, concordo che rispetto a quello che si era concordato con il Capogruppo Gilles durante il Consiglio Comunale i sei mesi sono passati e non abbiamo svolto un ruolo di impulso. Mea culpa, perché questo ruolo di impulso avrei dovuto farlo io, ma una serie di priorità hanno portato avanti altro rispetto a questa cosa.

Mi reimpegno io personalmente, dato che la delega ce l'ho io, soprattutto perché poi la questione era andata sul Regolamento di Polizia Mortuaria che è in capo a me, a portarla in Commissione il prima possibile.

Magari chiedo se ci sono eventuali proposte da parte della minoranza di contenuto, di farcele pervenire, in modo da arrivare alla Commissione già con delle idee rispetto alla materia.

Comunque mi impegno personalmente a portarla, dico entro sei mesi ma il concetto è il prima possibile, in Commissione per parlarne.

**Presidente del Consiglio**

Passo la parola all'Assessore Rudoni.

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Rispetto al testamento biologico, mi ricordo la mozione e mi ricordo che successivamente alla mozione avevamo parlato con l'ufficio anagrafe di questo nostro impegno che ribadiamo importante; avevano fatto notare, non solo per il testamento biologico, ma anche per altri servizi e

alcune pratiche, l'inadeguatezza di alcuni luoghi che non consentono una privacy necessaria per svolgere alcune dichiarazioni.

Successivamente poi avevamo trovato una soluzione; avevamo iniziato ad entrare nel merito, ma nel marzo del 2017, quando abbiamo ad entrare nel merito, nel marzo del 2017 se non erro la Camera ha approvato la legge sul testamento biologico.

Al ch  mi avevano detto di fermarmi per capire come potevano recepire queste indicazioni.

Poi sappiamo tutti che la legge si   arenata in Parlamento; sappiamo che   di questi giorni la firma congiunta di alcuni intellettuali e di alcuni medici per far s  che si metta in ordine del giorno al Senato per l'approvazione anche in Senato del testamento biologico.

E' vero altres  che alcuni Comuni si sono gi  adoperati per fare un registro delle disposizioni anticipate di volont , per cui io chiederei un paio di mesi di standby per capire se veramente la legge passer  al Senato, in modo tale da poterla ovviamente recepire, come   ovvio che sia, e non andare a fare un doppione controproducente.

Altrimenti chiederei, visto che c'  l'interesse e confermo questo interesse, chiederei al Consigliere Crugnola, se mi dimenticassi di chiedere al Presidente della Commissione, di mettere all'ordine del giorno delle Commissioni Servizi Sociali.

***Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)***

Sono soddisfatto delle risposte, quindi attendiamo la convocazione poi delle Commissioni relative, sia ai Regolamenti che appunto la Commissione Servizi Sociali per quanto attiene il testamento biologico.

Per quanto riguarda l'invito dell'Assessore Schiesaro in merito alle indicazioni, noi innanzitutto diamo come indicazione quella di seguire i Comuni che sono stati citati in narrativa dell'interrogazione; sono gi  stati predisposti dei registri comunali scritti abbastanza dettagliatamente, che per noi potrebbero essere usati come modello, dai Comuni di Cardano al Campo, Caronno Pertusella, Casorate Sempione, Sesto San Giovanni, Vimodrone.

E poi per quanto riguarda invece gli incentivi per favorire la cremazione, rimandiamo ai Comuni di Ello e Vigan , Somma Lombardo e Trezzo sull'Adda.

Quindi gi  da questi si pu  prendere qualche spunto. Comunque nel caso nelle prossime settimane far  avere anche un documento con i punti principali che vorremmo venissero presi in considerazione e inseriti nel Regolamento. Grazie.

***Presidente del Consiglio***

Grazie. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

## **OGGETTO N. 2 – APPROVAZIONE BOZZA DI CONTRATTO DI SERVIZIO CON AZIENDA SO.LE. PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE GIURIDICA.**

### **Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Per quanto riguarda il contenuto del servizio di protezione giuridica, l'avevo già illustrato nel Consiglio Comunale di luglio.

Mi era stato fatto notare giustamente che c'erano delle incongruenze nella tabella riguardanti i budget e i preventivi, per cui siamo andati a modificarla.

In particolare racconto un po' quello che è successo e perché si è arrivati a questa modifica.

Quando a seguito della riforma socio sanitaria l'ASL, l'allora ASL e ora ATS, ha dismesso il servizio di protezione giuridica, si è avuta la necessità da parte dei Comuni di istituire questo servizio, che è un neonato servizio, non c'è mai stato.

L'Azienda SO.LE. si è fatta carico di organizzare questo tipo di strumento e inizialmente il Comune di Nerviano si era interessato e voleva acquistare questo servizio dall'Azienda SO.LE..

Per cui nella vecchia tabella compariva il Comune di Nerviano, che successivamente per motivi di bilancio fondamentalmente e per motivi di prossimità territoriale ha comprato questo servizio da altre Aziende consortili.

Per cui per non gravare ulteriormente sui budget comunali, Azienda SO.LE. si è fatta carico della quota del Comune di Nerviano, infatti nella tabella compare Azienda SO.LE. al posto del Comune di Nerviano, in modo tale appunto da far rimanere il budget a carico delle Amministrazioni Comunali invariato.

Pertanto noi andremo a spendere 2.407 euro per tale servizio e le quote che si farà carico l'Azienda SO.LE., pari a 2.952 euro, derivano da economie marginali riguardanti il servizio di quest'anno del budget totale dell'Azienda SO.LE..

Per quanto riguarda il contenuto, sono pronto a rispondere ad altre domande, se ci fossero dei chiarimenti, altrimenti è tutto.

### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Questo sicuramente è un punto a cui avremmo votato favorevolmente se avessimo partecipato alla votazione.

Spiace, l'avevo già detto l'altra volta, come ha detto già in premessa l'Assessore, è uno dei tanti servizi che prima di fatto venivano svolti dalle Aziende territoriali, dalle ex USL, poi ASL, senza francamente oneri a carico delle Amministrazioni Comunali.

Devo riconoscere, anche per esperienze vissute, uno dei servizi, degli sportelli anche ben gestiti dall'ASL territoriale di Legnano. Purtroppo, per scelta di nessuno ma per legge, l'ASL non può più erogare questo genere di servizio e ricade inevitabilmente e inesorabilmente sulle Amministrazioni Comunali, andando ad accrescere, è vero non è una spesa esorbitante, però è sempre una spesa in più a cui dovranno far fronte i Comuni.

Sul titolo di spesa volevo solo chiedere all'Assessore, mi ero dimenticato di farlo presente l'altra volta, per quale ragione si prende in considerazione solo il numero degli abitanti, cioè il budget complessivo di spesa come centro di costo, determinato se non ricordo dalle 12 ore del laureato in Scienze Giuridiche, dalle 12 ore dell'assistente, che ammonta a 32.000 euro totali, ripartito per ogni Comune, solo considerando la popolazione, cioè la popolazione complessiva.

Non si era valutato, come tanti altri servizi, di ripartire il costo una parte, una percentuale, il 50% in base alla popolazione e il 50% in base ai casi effettivamente seguiti?

### **Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Quello che dice il Consigliere Magistrali è vero, ma è vero su casi che hanno uno storico, nel senso che qui non possiamo sapere con certezza qual è lo storico dei casi che verranno presi in esame e verranno presi in carico dall'Azienda SO.LE., essendo un servizio neonato.

Per quel che riguarda invece quelli che sono la tutela minorile, il SISD, il SAD, essendoci uno storico, c'è una ripartizione diversa, perché c'è un 70% sulla popolazione e un 30% sui casi riguardanti lo storico e riguardanti la presa in carico dei casi.

Probabilmente si potranno fare dei correttivi e ci sarà anche l'opportunità di farli nei prossimi anni, quando avremo uno storico alla base di questo ragionamento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:  
voti favorevoli 10

I consiglieri Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando, Crugnola Gianluca non partecipano al voto.

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:  
voti favorevoli 10

I consiglieri Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando, Crugnola Gianluca non partecipano al voto.

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

### **OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2016 – ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I..**

#### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Il bilancio consolidato è un adempimento obbligatorio che è stato introdotto appunto dalla nuova normativa sulla contabilità armonizzata.

Per il Comune di Rescaldina questo è il primo esercizio di redazione e approvazione, in quanto lo scorso anno, appunto con un'apposita deliberazione di Consiglio Comunale, avevamo deciso di avvalerci del rinvio di un anno, che appunto era concesso dalla normativa.

E' un adempimento molto tecnico, come già abbiamo avuto modo di parlarne in Commissione. Nella stesura del documento quindi non c'è nessuna scelta di carattere politico.

In sostanza che cosa è il bilancio consolidato? E' un rendiconto che aggrega, appunto insieme a quello che è il rendiconto del Comune, anche i bilanci di quelli che sono gli Enti partecipati, che appartengono a quello che viene chiamato Gruppo Amministrazione Pubblica, e che rientrano all'interno del perimetro di consolidamento.

L'informazione che questo documento vorrebbe offrire è relativa alle risultanze economico patrimoniali del Gruppo Amministrazione Pubblica nel suo rapporto verso terzi, e pertanto quindi, senza scendere in dettagli tecnici, le operazioni infragruppo, proprio perché all'interno del gruppo non sono effettuate verso terzi, vengono eliminate attraverso delle operazioni che vengono appunto chiamate di elisione e di rettifica, così come viene eliminata la valorizzazione delle partecipazioni degli Enti appartenenti al gruppo.

Come avviene la determinazione del perimetro di consolidamento? E' effettuata secondo le regole che appunto stabilisce il Decreto 118, e vengono appunto inserite all'interno del bilancio consolidato quelle partecipazioni che il Decreto stesso considera come rilevanti.

L'analisi di rilevanza avviene sostanzialmente su due livelli di indagine.

Il primo porta a considerare irrilevanti gli Enti rispetto ai quali il Comune possiede una partecipazione inferiore all'1%.

Quindi attraverso questa prima scrematura vengono escluse dal perimetro Atinom, CAP Holding, Euro Impresa e Info Energia.

Il secondo livello invece porta a considerare irrilevanti gli Enti che appartengono al Gruppo Amministrazione Pubblica, e rispetto a tre parametri, che sono il totale dell'attivo, il patrimonio netto e il totale dei ricavi, singolarmente intesi, non hanno un'incidenza superiore al 10%.

Cosa significa? Che se uno solo di questi parametri supera il 10%, la partecipazione è considerata rilevante e quindi i dati di bilancio vengono aggregati a quello che è il consolidato.

L'analisi di secondo livello, quindi questa dei tre parametri di rilevanza, ci porta ad aggregare tutti gli Enti che hanno passato il primo livello di indagine, che sono sostanzialmente il Consorzio Bibliotecario, l'Azienda SO.LE., Accam e l'Azienda Speciale Multiservizi, la quale comunque, essendo una controllata, supera comunque il concetto di rilevanza.

Entrando più nel merito del documento, sottolineiamo subito che questo documento non è come siamo abituati a vederlo, e cioè strutturato secondo le regole della contabilità finanziaria, ma è strutturato secondo appunto un'articolazione che segue le regole della contabilità economico patrimoniale, essendo appunto quello che è il risultato della gestione che viene contabilizzata secondo queste regole.

Quindi da che cosa è composto questo documento? E' composto da uno stato patrimoniale, che è strutturato in attivo e passivo, e da un conto economico.

Emerge, dalla lettura di questi dati, un totale patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica-Comune di Rescaldina pari a circa 38.700.000 euro, la cui quota più alta è quella del patrimonio netto, che ammonta a circa 25.700.000 euro.

L'utile di esercizio è pari a circa 182.000 euro; un risultato che viene segnato innanzitutto da un contributo positivo da quella che è la gestione caratteristica, che è pari a circa 630.000 euro, da un contributo negativo della gestione finanziaria e straordinaria, pari a circa 300.000, e a un contributo alla fiscalità che è di circa 142.000 euro.

Passando a un'analisi un po' più politica, come abbiamo già avuto modo di affermare sia in Commissione, sia in altre occasioni quando abbiamo avuto modo di parlare di questo documento, ci sentiamo di dire che comunque nell'obbligatorietà di procedere a questo adempimento, faticiamo sinceramente molto a capire qual è il senso di uno strumento come questo, soprattutto in una realtà come il Comune di Rescaldina.

E questo per due ordini di motivi principali: uno, che è di carattere economico, e uno che è di carattere patrimoniale.

Per quanto riguarda il primo, un Ente Pubblico non è un'impresa, quindi le sue regole di funzionamento non hanno nulla a che vedere con la ricerca del profitto e quindi una strutturazione economica che come risultato finale ci restituisce un utile o una perdita stabilita con gli stessi identici criteri di una qualsiasi azienda privata, a nostro modo di vedere non ha un significato particolare.

Il secondo, forse oserei dire anche più importante, è quello dal punto di vista patrimoniale. In un'impresa che cosa è il patrimonio netto? Rappresenta quella che è la ricchezza dei soci, cioè quello che è una sorta di biglietto da visita che l'impresa presenta al mercato.

Anche in questo caso è evidente che secondo noi non ha gran ché senso fare un ragionamento simile su un Ente Locale, e questo per tre sotto motivi principali.

Innanzitutto la comunità di riferimento fonda l'appartenenza alla comunità, alla collettività, su delle ragioni diverse da quello che è un mero interesse economico.

Il secondo aspetto è che la ricchezza di una comunità a nostro modo di vedere si fonda soprattutto su dei valori intangibili che, per fortuna, ancora non sono entrati nei prezzi di quella che è l'economia di mercato.

Infine parte dell'attivo di un Ente Pubblico è per sua definizione inalienabile, e quindi è un po' strano che abbia un valore di mercato.

Se a tutto ciò aggiungiamo che anche il lavoro che c'è dietro è molto laborioso, complesso e ingolfa oltre misura gli uffici finanziari che sono già alle prese con molti adempimenti, la domanda su quello che è il senso del documento, ovviamente ripeto per quello che è il nostro parere, non può che avere un'unica risposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:  
voti favorevoli 10

I consiglieri Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando, Crugnola Gianluca non partecipano al voto.

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:  
voti favorevoli 10

I consiglieri Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando, Crugnola Gianluca non partecipano al voto.

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

## **OGGETTO N. 4 – QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017.**

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

La quarta variazione al bilancio di previsione 2017 è principalmente caratterizzata per l'applicazione di avanzi di amministrazione, che sono funzionali al finanziamento di alcune spese, sia di parte corrente, sia di parte capitale.

Il totale della variazione ammonta a circa 147.000 euro, di cui appunto 127.000 sono relativi all'applicazione di avanzi.

Di questi, 81.600 circa sono relativi alla parte corrente e precisamente riguardano un'applicazione di avanzo che nel rendiconto della gestione 2016 avevamo vincolato per fronteggiare l'eventuale pagamento di fatture dell'Azienda Speciale, rispetto alle quali ne avevamo appunto condizionato la liquidazione ad una verifica puntuale su quella che era la congruità delle fatture.

Essendo stata effettuata appunto questa verifica con la conseguente certificazione, provvederemo alla liquidazione, svincolando appunto la quota che avevamo precedentemente vincolato.

L'ulteriore applicazione di avanzi quindi, pari a 46.000 euro, è destinata a finanziare altri interventi. Nello specifico abbiamo per 16.000 euro interventi sull'edilizia residenziale pubblica, 10.000 euro di interventi sul patrimonio pubblico in generale, e 20.000 euro per interventi di riqualificazione sull'Auditorium comunale.

Rispetto a questi ultimi, come abbiamo specificato anche in Commissione, il Comune è risultato ammesso al contributo regionale per 20.000 euro, il quale sommato ai fondi propri che citavo in precedenza, costituisce quello che è il totale dell'intervento, che è pari a 40.000.

Rispetto a questo intervento, di cui abbiamo avuto comunicazione solo settimana scorsa se non ricordo male, in merito anche alla sua finanziabilità, perché infatti era inizialmente un progetto che era ammesso ma non finanziato, dobbiamo precisare che le tempistiche di realizzazione e rendicontazione sono molto strette, scadendo appunto quest'ultimo a fine dicembre e, avendo Regione Lombardia rifiutato un prolungamento dei termini, non è così remota la possibilità, appunto sommando tutte le tempistiche delle singole fasi necessarie alla procedura, di non rientrare nelle condizioni per prendere il finanziamento.

Finché però non effettuiamo questa variazione, finanziando appunto quello che è l'intervento, non possiamo nemmeno cominciare con le procedure e quindi avere la reale contezza della possibilità o meno di rientrare nei tempi stabiliti. Grazie.

### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Quindi se ho ben capito, dalla spiegazione anche avvenuta in Commissione, abbiamo i 127.000 euro circa derivanti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione e i 20.000 euro come entrate in più del contributo regionale, che corrisponde al 50% della spesa che sosterremo per la sistemazione dell'Auditorium, e quindi l'Auditorium costa 40.000, 20.000 quindi finanziati con fondo propri e 20.000 da contributo.

Poi i 10.000 della manutenzione stradale, oggettivamente sono un po' pochi per le condizioni critiche delle strade. Volevo capire se c'era già un'idea di qualche intervento da fare, o andava semplicemente a rimpinguare quello che era il capitolo delle manutenzioni straordinarie per rattoppare qualche buco qua e là per le vie cittadine.

Poi abbiamo i 16.000 euro per interventi sull'ERP, però anche nella specifica che è arrivata dall'ufficio non c'era l'indicazione su quale edificio si va ad intervenire, cioè erano interventi per caldaie, sostituzione di caldaie, però non so quale edificio di case comunali, cioè se si può sapere su quale edificio si intende intervenire.

Gli 81.000 euro per sanare quindi credo in maniera a questo punto definitiva le spese dell'Azienda, o meglio il costo dell'Azienda Speciale, quindi a copertura di queste fatture che ci sono state rendicontate, sono dovute quasi totalmente a pasti insegnanti e pasti dipendenti.

Però su questo, adesso non so se poi è competenza dell'Assessore o magari ne parleremo con il Direttore dell'Azienda quando ce ne sarà occasione, però c'è qualcosa comunque che mi sfugge perché, se non ricordo male, il pasto degli insegnanti di cui si parlava era sicuramente un argomento quasi all'ordine del giorno ogni volta che si parlava del bilancio dell'Azienda Multiservizi, si diceva che il pasto degli insegnanti era pagato o rimborsato al Comune quasi interamente dallo Stato, o non è così? Cioè non riesco a capire perché tutte queste fatture dovute al pasto degli insegnanti.

Così come il pasto dei dipendenti. Però i dipendenti hanno diritto ad una tariffa agevolata, quindi non riesco a capire se queste fatture sono dovute alla totalità del pasto dei dipendenti, che viene consumato, su cui però recuperiamo poi con la trattenuta dalla busta paga una quota, e quindi dovremmo avere anche un'entrata, quindi anche questa entrata entra direttamente nelle casse comunali, e quindi da qualche parte nel bilancio abbiamo comunque un'entrata, oppure è stata introitata dall'Azienda, e quindi questa è solo la differenza del pasto fra quello effettivamente sostenuto e quella quota parte che viene recuperata dai dipendenti?

Non so se sono stato chiaro, se si può avere un po' più di chiarezza su questo. Grazie.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Riguardo ai 10.000, euro preciso che non sono per manutenzioni strade, ma sono per manutenzioni sul patrimonio pubblico in generale, quindi sono manutenzioni straordinarie relative a degli imprevisti, ma non sono relative principalmente alle strade.

Faccio un breve flash su queste fatture, poi al limite il Sindaco specifica meglio se dico qualche imprecisione.

Il Comune introita sia la quota dei pasti dipendenti, sia la quota dei pasti insegnanti, che non è per la totalità del pasto insegnanti, ma credo si aggiri intorno al 50% rispetto a quello che è il costo effettivo per il Comune. Credo sia intorno al 50%.

Perché venivano fatturate? Perché comunque il servizio di refezione era prima in capo all'Azienda Speciale. L'Azienda Speciale riceveva le fatture da chi gestiva il servizio di refezione scolastica e quindi rifatturava sostanzialmente al Comune queste competenze. Il Comune introita e quindi sosteneva i costi. Non so se mi sono spiegato.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola a Schiesaro.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Sono gli immobili di Vicolo Dossena e Via Olona.

**Presidente del Consiglio**

La parola al Consigliere Magistrali.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Grazie. Solo per ulteriore chiarezza sulle fatture rimborso pasti insegnanti e dipendenti. Quindi la quota totale che ci è stata riportata, che abbiamo contabilizzato e che andremo quindi a rimborsare all'Azienda, è già depurata di quella parte che viene introitata dall'Amministrazione Comunale per quanto riguarda gli insegnanti dal rimborso che abbiamo dallo Stato, e per quanto riguarda i dipendenti da quella quota marginale che viene pagata ai dipendenti?

**Presidente del Consiglio**

Risponde l'Assessore Matera.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

No, dovrebbe essere il totale perché all'Azienda il costo del pasto era il costo del pasto, a prescindere dalla gestione tariffaria che è decisa dall'Ente.

**Presidente del Consiglio**

Prego Consigliere Magistrali.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Però se dovessimo dire quanto ci costano i pasti degli insegnanti e dei dipendenti, quando quanto ci sono costati dal 2014, quindi negli ultimi tre anni, non possiamo dire che è costata 81.000 euro, cioè è costata 81.000 euro, però abbiamo recuperato una quota, seppur piccola, e quindi occorre fare una differenza.

Questo qui non è il totale, cioè è il totale del costo a cui però corrisponde anche un'entrata; l'entrata non si sa però non si sa di quanto. Un 50% mediamente può essere? Un 50%.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

voti favorevoli 10

I consiglieri Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando, Crugnola Gianluca non partecipano al voto.

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

voti favorevoli 10

I consiglieri Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando, Crugnola Gianluca non partecipano al voto.

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

## **OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2017/2018.**

### **Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA**

Questo nuovo Piano di Diritto allo Studio si inserisce all'interno di un percorso che abbiamo avviato all'inizio del mandato, che prevede una forte collaborazione con gli insegnanti, i Dirigenti scolastici e amministrativi, e la Commissione Cultura, che ringrazio per il lavoro svolto insieme.

E' un percorso non sempre semplice perché il Comune e le scuole hanno delle tempistiche e delle procedure diverse, ma che di anno in anno vediamo che sta portando a dei frutti positivi.

Quindi se dovessi scegliere delle parole per descrivere questo nuovo Piano di Diritto allo Studio, sicuramente la prima sarebbe collaborazione.

La seconda sarebbe controllo, nel senso che in questi anni abbiamo avviato delle procedure nuove di rendicontazione, sia all'interno degli uffici, sia con le scuole, che ci ha permesso di raggiungere una trasparenza e anche dei risparmi su numerose voci del Piano di Diritto allo Studio.

La terza parola è riorganizzazione. Continua da parte del Comune lo sforzo di anticipare le tranches di pagamento, l'anno scorso erano 3.000 euro, quest'anno saranno 9.000 euro per Istituto scolastico, in modo da permettere agli Istituti scolastici di avviare e pagare nel corso dell'anno scolastico i progetti, e quindi arrivare prima ad una rendicontazione.

Per entrare brevemente nello specifico del piano, sono state confermate le quote per garantire il sostegno educativo pari a 500 ore settimanali; i progetti in orario scolastico, per cui rimane la quota di euro 60,50 a studente residente; il fondo dedicato alle pari opportunità, intese non solo come difficoltà economiche, ma anche come attrezzature per studenti con handicap e per la mediazione linguistica, rispondendo alle richieste che ci hanno segnalato in questi mesi le scuole; la sostituzione e poi l'implementazione degli arredi scolastici e il materiale delle pulizie.

Su quest'ultimo punto in questi giorni ci è arrivata una richiesta di implementazione, che valuteremo in sede di bilancio, cercando di sopperire anche a questa richiesta.

Quest'anno abbiamo proposto nuovamente alcuni progetti, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale; in primis un progetto che fa parte della città dei bambini, che è il Consiglio delle Bambine e dei Bambini che è stato avviato proprio qualche giorno fa all'interno delle scuole primarie di Rescalda e di Rescaldina.

Gli studenti poi saranno coinvolti attivamente in progetti di progettazione partecipata, e proseguirà anche il tema della memoria e della legalità per le scuole secondarie di primo grado, attraverso la collaborazione di Associazioni che si occupano di legalità, e inizierà il prossimo mese, il 16 novembre, con l'incontro con dei collaboratori di Nando Dalla Chiesa, che invece terrà un incontro con la cittadinanza la sera stessa.

Proseguirà poi il monitoraggio dell'acqua del rubinetto, che lo scorso anno ha permesso di evitare il consumo di centinaia di bottiglie di plastica attraverso la collaborazione ancora con CAP Holding. Infine sarà proposto a studenti, genitori e insegnanti un importante progetto legato alla prevenzione del bullismo e alla gestione dei conflitti, che è un progetto votato all'interno del bilancio partecipativo, così come l'aiuto in orario extra scolastico per bambini e ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento.

Questo in breve è il nuovo Piano di Diritto allo Studio. Se ci sono domande più specifiche, rimango a disposizione. Grazie.

### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Noi confermiamo quanto detto dall'Assessore, cioè che c'è un miglioramento progressivo all'interno di questo Piano per il Diritto allo Studio; negli anni abbiamo visto che sia la rendicontazione che la progettazione sono via via diventati sempre più puntuali e sempre più rispondenti ai criteri che anche la Commissione Cultura aveva richiesto per, appunto, il Piano per il Diritto allo Studio.

Rimangono alcune segnalazioni su alcuni punti; avevamo sollevato, in particolare io ed il Consigliere Oggioni, in Commissione Cultura alcuni aspetti da approfondire e aspettavamo una risposta da parte delle scuole, però nei giorni scorsi questa risposta non è arrivata, quindi prendiamo atto questa sera di questo Piano per il Diritto allo Studio, però ci aspettiamo che questi punti vengano comunque chiariti nel più breve tempo possibile, in particolare per quanto riguarda quei progetti per i quali ci sono stati degli avanzi negli anni precedenti.

Cioè noi siamo fermamente convinti del fatto che non possano essere rifinanziati con una quota nuova nel momento in cui c'è ancora un residuo dagli anni precedenti.

Quindi riteniamo che la quota non spesa sul Piano per il Diritto allo Studio dell'anno scorso, e per le quali non sono ancora stati fatti impegni al momento attuale (avevamo dato la fine di settembre come indicazione entro cui fare le spese), considerare appunto queste quote come ancora disponibili, e quindi integrarle solamente con la quota mancante rispetto alla richiesta del nuovo anno, anziché finanziarle a nuovo.

Quindi questo dovrebbe permettere anche comunque un risparmio sulla quota totale del Piano per il Diritto allo Studio, in particolare per quanto riguarda un progetto manutenzione, vado a memoria perché non ho recuperato le schede questa sera, ma c'era un progetto manutenzione attrezzature sul quale avanzavano 5.000 euro su 7.000 finanziati, quindi in quel caso in particolare bisognerebbe andare a verificare, visto che sono stati richiesti altri 7.000 a nuovo.

Nel complesso, comunque, ci sembra che la rendicontazione sia diventata una rendicontazione buona. Abbiamo avuto quest'anno facilmente accesso alle fatture, a giustificazione di molte delle spese sostenute, che ci sono arrivate congiuntamente alla rendicontazione degli insegnanti, e quindi questo sicuramente è un fatto molto positivo, ci permette di controllare i fondi erogati e di valutare i finanziamenti.

Riteniamo molto utili, quindi chiediamo che venga riconfermati, ma credo che sia già nelle intenzioni dell'Assessorato, gli incontri proprio con le insegnanti, perché durante questi incontri è possibile chiarire diversi punti e approfondire delle perplessità.

Nel complesso comunque, appunto, le perplessità che erano emerse negli anni scorsi si sono a poco a poco appianate, e rimangono solamente alcuni piccoli punti da chiarire, che sono comunque importanti, però rappresentano gli ultimi residui di quelle che erano le problematiche che presentava il Piano per il Diritto allo Studio all'inizio.

Quindi riteniamo questo Piano un buon Piano, e sicuramente il voto sarebbe stato favorevole.

#### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Questa è una delle delibere che oggettivamente mi ha sempre, come tipologia di delibera, affascinato di più.

Parlare di cultura, di Piano per il Diritto allo Studio, quindi di strumenti che vengono messi a disposizione dall'Ente Comune, per la comunità scolastica per garantire, appunto, lo studio di tutti i ragazzi e le ragazze, ovviamente sia di varie nazionalità e di diverso ceto sociale, per dare sostanzialmente a tutti davvero la possibilità di formarsi, di apprendere, di conoscere, di farsi una cultura, di corredarsi di un bagaglio anche di conoscenze che gli consenta di essere sempre più autonomi e sempre più capaci e indipendenti, per crearsi un pensiero proprio, una propria forma mentis, possibilità di giudicare anche, adesso non voglio utilizzare delle parole troppo roboanti, però cosa è bene e cosa è male, soprattutto una comunità così ormai globalizzata, credo sia davvero un momento assolutamente importante.

Poi sappiamo che magari con l'Assessore alla Cultura abbiamo diverse idee, diversi modi anche di interpretare i diversi aspetti culturali e le diverse sfaccettature, però è una delibera sicuramente importante, bella anche da presentare, adesso non me ne vogliono gli altri Assessori, ma sicuramente preferisco di discutere di Piano per il Diritto allo Studio che non magari elencare i freddi numeri del bilancio, o discutere delle regole di un Piano di Governo del Territorio, per quanto importanti e strategiche possono essere le une e le altre, perché se non abbiamo i soldini a bilancio non possiamo finanziare il Piano per il Diritto allo Studio, però non c'è dubbio che sicuramente è molto più bello.

Devo dire che storicamente è sempre stato riconosciuto, il Comune di Rescaldina ha sempre dato molto alle scuole, abbiamo sempre investito tanto. Qualcuno anche negli anni passati sosteneva che forse si davano troppi soldi, però credo che siano sempre soldi spesi bene i soldi dati alle scuole.

Non ho fatto i conti quest'anno, però so che abbiamo sempre riconosciuto qualcosina in più rispetto a quello che anche Comuni vicini a noi, come Cerro, Legnano, riconoscono alle proprie scuole, quindi confido che anche quest'anno probabilmente il paragone sia sicuramente favorevole al Comune di Rescaldina.

Sono cifre sicuramente importanti, proprio per realizzare ovviamente le finalità di cui parlavo.

L'Assessore ha parlato solo di titoli, però a volte penso anche per i cittadini presenti, o chi ci ascolta via streaming sia anche importante ricordare quanto il Comune dà comunque al Piano per il Diritto allo Studio per garantire il diritto allo studio.

Abbiamo 300.000 euro, interventi a favore di portatori di disabilità; 3.000 euro assistenza socio-psicopedagogica, ma sappiamo che su questo ci sono comunque altri interventi che arrivano da altri capitoli del bilancio.

Il pre e post scuola, buona parte comunque è pagato sostanzialmente dalle famiglie che mandano i loro figli, però di fatto sosteniamo comunque una spesa di 62.000 euro, a fronte di 56.000 euro introitati dalle famiglie; 10.000 euro di arredi; quasi 24.000 euro per i libri di testo. E poi ci sono gli altri progetti di cui parlava l'Assessore, pari opportunità e altro. Su questo credo che siano interventi assolutamente molti previsti anche per legge, per cui obbligatori e di tutto rispetto.

Storicamente si è sempre poi discusso sulla parte un po' più discrezionale o variabile del Piano per il Diritto allo Studio, cioè sui singoli progetti.

Su questo io evidenzio, non sarà questa sera probabilmente la sera in cui si possa decidere una volta per tutte come strutturare il Piano per il Diritto allo Studio, che ormai ha già una sua strutturazione ben definita, però bisognerebbe comunque intendersi una volta per tutte se il Consiglio Comunale è chiamato esclusivamente ad approvare, a decidere un budget da riconoscere alle scuole, adesso per semplificare, in base alle esigenze di bilancio 50.000 euro, poi probabilmente ogni Amministrazione c'è chi dice "vogliamo risparmiare", "no, diamo di più", 10.000 euro in più, 20.000 euro in più.

E poi, sulla base della cifra riconosciuta alle nostre autonomie scolastiche, lasciare che le scuole, attraverso i loro organismi interni, dal Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, con il confronto con i genitori decidano quali siano i progetti migliori da proporre, da portare avanti, perché complementari con l'attività didattica, perché più utili per sviluppare determinate conoscenze, per approfondire alcune materie, perché si vuole prepararsi bene nella lingua straniera, piuttosto che in una materia scientifica, piuttosto che sviluppare altri progetti o altre discipline, o se di fatto andare ad approvare i singoli progetti, perché su questo, e a quel punto io mi chiedo da Consigliere Comunale, quindi devo essere d'accordo solo sullo stanziamento previsto, e quindi fare un ragionamento più economico e dire "ai progetti è giusto dedicare qualcosa in più in percentuale rispetto a quello che abbiamo sempre dedicato"? Oppure devo entrare nel merito e approvar il singolo progetto?

Però di contro che competenza ha il Consigliere Comunale per dire "quest'anno alla scuola primaria dante Alighieri è più utile proporre un progetto di inglese, piuttosto che l'affettività, o un progetto di scienze, o altro", non conoscendo tra l'altro magari i programmi scolastici, i programmi ministeriali? Questo è effettivamente un conflitto che si è sempre riproposto, e credo, purtroppo, si continuerà a riproporre.

Vi posso anche dire che i comportamenti del Consiglio Comunale negli anni sono stati un po' ondivaghi: si è passati effettivamente da un atteggiamento un po' più qualunquista in senso lato, dire "noi diamo un budget", poi è la scuola che autonomamente, ma rispettando fino in fondo l'autonomia scolastica, decide quali progetti; in altre epoche si è invece preferito entrare nel merito, e quindi chiedere alla scuola di fare avere una serie di progetti, e sulla base della sensibilità che ciascuno aveva, dell'esperienza che uno maturava, dire "questo sì", "questo no", "questo lo rimandiamo all'anno prossimo".

Questo è un tema che però va affrontato perché, davvero, diventa difficile. Io è ovvio che questa sera, da Consigliere Comunale, mi trovo un elenco di progetti, se devo approvare questi progetto o non li guardo e dico "mi fido di quello che propone la scuola, perché serve, perché è utile"; se devo entrare però nel merito posso dire "secondo me questo può servire", "questo non può servire".

Faccio proprio una carrellata, visto che abbiamo un po' di tempo questa sera.

Scuole medie di Rescalda. Alla secondaria si proporranno quattro progetti: affettività e sessualità, ed effettivamente è importante, ho partecipato da genitore anche a qualche incontro, secondo me è molto utile; l'esperto interverrà per cento ore, 35 euro l'ora, 3.500 euro è il costo totale del progetto.

Sperimentare scienze, non è molto, 500 euro, però per esempio questo secondo me non è tanto un progetto, nel senso che sono ore di laboratorio proposte per tutti i ragazzi, quindi è l'insegnante (non è neanche un esperto esterno) che propone e dice "tutti i ragazzi si recheranno in laboratorio per due ore settimanali durante tutto l'anno scolastico".

Anche qui non dico che non serve, ci mancherebbe altro, però secondo me rientra già in quello che normalmente... qui abbiamo anche due prof, però dovrebbe essere già un qualcosa che si fa normalmente, cioè il professore di scienze dovrebbe già accompagnare per due ore settimanali durante tutto l'anno il ragazzo a fare del laboratorio.

Quindi il progetto secondo me è un qualcosa in più che va al di là dell'ordinario, al di là di quello che un professore comunque è tenuto ad insegnare normalmente ai propri allievi, e anche un qualcosa che coinvolge un po' più direttamente il ragazzo.

L'educazione alimentare, ma su questo si parla, educare ad una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita; considerare l'alimentazione come prevenzione e cura delle malattie; acquisire consapevolezza che l'alimentazione contribuisce alla crescita personale. Questo penso di poter dire è un buon progetto.

Esperto eterno, sono 20 ore settimanali a 30 euro l'ora, 600 euro.

Progetto biblioteca. Avevamo già avuto modo di discutere di questo l'anno scorso. Progetto biblioteca, e anche qui uno pensa ad un coinvolgimento dei ragazzi che possano in qualche modo organizzare delle visite alla biblioteca per conoscere anche la nostra biblioteca, per magari banalmente anche conoscere la ripartizione degli scaffali, dei vari generi letterali. No, questo qui è solo un acquisto di libri, cioè sono 245 euro per acquistare un elenco di libri.

Ci sono i quattro libri su Harry Potter; questo mi dicono essere molto bello, Luigi Girlando, "Per questo mi chiamo Giovanni", su Giovanni Falconi, però anche questo non mi sembra un progetto, cioè è un contributo, io direi contributo per acquisto libri. Anche su questo il Comune dice "io do quest'anno, in base alle esigenze di bilancio, eccetera, 500 euro ad ogni scuola per arricchire la propria biblioteca". Progetto biblioteca per me si svilisce un po' nell'acquisto di un elenco di libri.

Poi sempre su Rescalda c'è il laboratorio arte e immagine. Anche questo mi si dice, parlando con gli insegnanti, che è un progetto molto utile, che serve soprattutto alle insegnanti perché durante queste ore di progettualità, di laboratorio, a loro servono per fare emergere anche una serie di problemi che i ragazzi possono avere, dal momento in cui anche i ragazzi esplicitano maggiormente la loro personalità, e quindi a loro proprio serve, però è un progetto che si ripete negli anni, che secondo me ha anche un po' stufato i ragazzi.

Quindi su questo, se io potessi entrare nel merito, avrei detto "beh, proponiamolo nei primi tre anni alle prime, alle seconde, alle terze, in quarta e in quinta", come fa Rescaldina, e dedichiamoci ad altre materie, approfondiamo scienze, approfondiamo la lingua inglese.

Qua invece per tutte le dieci classi della scuola primaria, quindi tutte le due classi, le due prime, le due seconde, eccetera, tutti gli anni, da tanti anni a questa parte, si propone il progetto laboratorio arte immagine, 6,670 euro.

Non volevo davvero leggerli tutti, però ce ne sono tanti altri, per esempio alle scuole dell'infanzia, laboratorio di lingua inglese per i ragazzi di cinque anni, credo utilissimo, viene riproposto anche alla don Pozzi, drammatizzazione gioco in lingua inglese.

Rescaldina onestamente varia un po' di più, per esempio è già da qualche anno che propone sport a scuola, e questo però manca a Rescalda, non so perché, sia per le scuole elementari che per le scuole medie, credo che sia un qualcosa di utile. E poi altre attività .

E' una delibera su cui diventa difficile votare contro, perché è davvero un momento importante per la nostra comunità, sono soldini spesi per le scuole, però rimango sempre estremamente un po' critico sulla parte progettuale, riconoscendo che ci sono progetti assolutamente validi, altri dal mio modesto punto di vista invece....

Vorrei fare notare, e poi concludo, solo due cose, l'avevo già evidenziato anche l'anno scorso: si è parlato di circa 60,50 euro a bambino; poi ripartito però sui vari progetti, facendo un conto, qui sì, ahimè, da Assessore al Bilancio, noto per esempio che per le scuole elementari di Rescalda e Rescaldina, dividendo gli 8.854 euro diviso 161 bambini, arriviamo a riconoscere un contributo di 54 euro a bambino, per le scuole di Rescaldina, a fronte di 26 euro di contributo su 461 bambini, riconosciamo un contributo di 56 euro, quindi è sostanzialmente uguale.

Per le scuole medie, invece, c'è comunque una disparità di trattamento, che non trovo giustificata, e neanche corretta, cioè per Rescalda riconosciamo un contributo di 5.045 euro, che su 125 bambini porta ad un contributo pro-ragazzo di 40 euro, mentre per le scuole medie di Rescaldina riconosciamo un contributo di 15.500 euro, che per 260 ragazzi dà una media di 60 euro, quindi è un 50% in più.

Questo non lo capisco, magari c'è un motivo, Enrico, però non posso non evidenziarlo, analizzando il Piano per il Diritto allo Studio.

Ultimissima, davvero ultimissima richiesta, e questa serve per poi fare altri ragionamenti: so che i genitori della scuola di Rescalda si erano attivati su sollecitazione delle insegnanti, perché si diceva, appunto, che si volevano variare alcuni progetti, a proporre dal loro punto di vista quali potevano essere, sulla esperienza maturata anche da genitori, dei progetti, quindi in termini proprio di collaborazione, come diceva l'Assessore prima.

Effettivamente un gruppo di genitori ha lavorato, ed ha avanzato alcune proposte, che mi dicono essere state inviate al Collegio Docenti, perché titolato ad analizzare ovviamente i progetti, ad esprimere un parere, al Consiglio di Istituto, e anche all'Assessore. Non so se sono mai pervenuti. Si parlava di un progetto in inglese per le scuole medie, quindi teatrino in inglese, e poi tre progetti sportivi in collaborazione con la Federazione Italiana Pallacanestro, la Federazione Italiana Scherma e la Federazione Italiana Pallavolo, proprio per proporre, non si volevano fare tutti e tre i progetti, però si diceva almeno un progetto sportivo, come avviene a Rescaldina, anche a Rescalda. Non sono stati presi in considerazione.

Volevo solo capire anche qua il ruolo del Consiglio Comunale. E' ovvio che questa sera ormai è già tutto deciso, però, in prospettiva futura, noi avremmo la possibilità di dire "beh, facciamo proprio un progetto che ci sembra oggettivamente accoglibile", magari sullo sport, oppure no? Grazie.

#### **Ass. alle Politiche CULTURALI GASPARRI ELENA**

Cerco di rispondere un po' ai punti sollevati.

Per quanto riguarda il Consigliere Crugnola, le quote non spese, come concordato in Commissione, nel caso non fossero stati spesi entro la fine di settembre, verranno considerati come anticipi per il Piano per il Diritto allo Studio attuale.

Abbiamo richiesto la rendicontazione dei progetti, per cui non è ancora arrivata la rendicontazione. Vediamo quando arrivano che data avranno, e quindi faremo un po' una rendicontazione finale appena arriverà il materiale.

Per quanto riguarda gli incontri con gli insegnanti, anche secondo me sono molto utili, e sicuramente quindi manterremo questo metodo, anche per avere quelle risposte che sollevava il Consigliere Magistrali.

Da parte nostra abbiamo sempre tenuto la stessa linea riguardo l'autonomia di scelta dei progetti, nel senso che non siamo mai entrati troppo nel merito come indicazione di che progetti inserire all'interno del Piano per il Diritto allo Studio, perché crediamo fermamente all'autonomia scolastica, quindi un po' la risposta se la è data da solo, nel senso che noi non siamo dentro alle scuole, non abbiamo le competenze che hanno le insegnanti, e quindi crediamo che siano loro che, in base alla classe che hanno, al percorso didattico ed educativo che stanno portando avanti possano proporre il progetto ed i progetti migliori.

Noi ne discutiamo, e appunto nella Commissione in cui invitiamo gli insegnanti domandiamo, perché è importante sapere cosa si va ad approvare ed il perché vengono presentati dei progetti, e non altri.

Quindi sicuramente questo confronto e questo incontro sono importanti, detto questo, però, non forziamo la presentazione di alcuni progetti proposti direttamente da noi.

Progetti in collaborazione certamente ci sono e ci possono essere, però sono extra rispetto al contributo previsto, quindi i progetti di cui parlavo prima sulla legalità, la memoria, l'acqua, il consiglio dei bambini, che prevedono anche uno stanziamento di fondi, sono proposti alle scuole non obbligatoriamente, nel senso che è una proposta, e poi ovviamente si concorda la partecipazione o meno insieme alle insegnanti, però, appunto, sono un qualcosa in più che l'Amministrazione propone alle scuole.

Per quanto riguarda il contributo di 60,50 euro, bisogna considerare l'importo totale per istituto, nel senso che poi internamente l'istituto divide in base alle necessità tra i vari plessi, quindi è vero che ci può essere questa differenza rispetto ai 60,50 euro previsti, però l'importo totale è quello da considerare. Poi all'interno di ogni istituto si decide come ripartirli.

Per quanto riguarda infine i progetti presentati dai genitori, a me non è arrivato nulla, quindi può segnalare nel caso appunto ai genitori che le hanno detto questo di contattarmi. Io non ho ricevuto nulla.

#### **Sindaco CATTANEO MICHELE**

Da insegnante non potevo non rispondere! In generale in questo Consiglio non siamo insegnanti; fatto salvo io e la Presidente, nessuno di noi è insegnante, e quindi non abbiamo competenze per decidere i progetti da fare sulle scuole.

Fare l'insegnante è uno di quei lavori per cui tutti pensano di saperlo fare, tutti hanno i consigli da dare ai docenti, tutti pensano di poter insegnare all'insegnante come si insegna ai bambini.

E' importante che i progetti vengano decisi in ambito collegiale nella scuola, quindi dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, sono approvati quindi anche dai genitori.

La legge prevede che i genitori possano partecipare alle decisioni, perché i genitori fanno parte del Consiglio di Istituto, quindi i genitori già in ambito scolastico hanno tutte le possibilità di presentare i loro progetti. Noi potremmo avere solo la nostra visione parziale.

Ognuno di noi che esperienza ha di educazione? Che esperienza ha di insegnamento? Abbiamo quella che impartiamo ai nostri figli, se ne abbiamo, o se no abbiamo l'ultima esperienza di quando eravamo bambini noi, e quindi siamo stati oggetto dell'insegnamento, che per me vuol dire troppi anni fa, 34 anni fa!

E quindi anch'io che sono un insegnante, o la Presidente che è un'insegnante, però noi avremmo competenza anche solo nelle nostre discipline, non siamo inseriti nel contesto della scuola di Rescalda, nel contesto della scuola di Rescaldina, quindi non abbiamo la competenza per dire quale progetto dovrebbe avere la priorità su quale altro progetto.

E poi dobbiamo stare attenti a non ridurre il lavoro dell'insegnante al lavoro del pappagallo che ripete la lezione a scuola, perché definire che l'acquisto di materiale per il laboratorio di scienze, o l'acquisto di libri non è un progetto vuol dire sminuire il ruolo dell'insegnante.

Se c'è un esperto che viene dall'esterno, allora questo ha la dignità di un progetto, se acquisto i libri no. Questo però è un pensiero sbagliato, perché se c'è un insegnante che progetta la sua didattica e porta i ragazzi in laboratorio, li porta più volte, ha bisogno del materiale proprio perché li porta più volte, eccome se non fa un progetto didattico! Il primo a progettare la didattica è l'insegnante, non è l'esperto che viene dall'esterno.

Immaginiamoci se i bambini andassero in biblioteca a vedere gli scaffali senza i libri! Per fortuna acquistiamo anche i libri, se no che progetti di lettura faremmo? Avremmo magari l'esperto che partecipa, ma senza i libri che progetto faremmo?

Quindi meno male sono finiti i tempi in cui il Consiglio Comunale, come ha ricordato lei, suggeriva i progetti da fare alle scuole, o si permetteva di entrare nel merito di questo o quel progetto dal punto di vista didattico.

E' giusto, come diceva l'Assessore, avere una dialettica collaborativa con la scuola, questo è sacrosanto, è previsto anche dalle leggi sulla scuola e dalle leggi sull'autonomia scolastica, però non possiamo noi andare ad imporre nessun progetto alla scuola.

Quindi anche i progetti che sono o non sono arrivati all'Assessore è giusto che non siano arrivati all'Assessore, perché i progetti devono arrivare al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto che li valuta, non all'Assessore o alla Commissione Consiliare, perché appunto siamo Assessore, Sindaco e Consiglieri, e non insegnanti dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri o Manzoni. Grazie.

### ***Presidente del Consiglio***

Grazie. Il Sindaco mi ha tolto le parole, avrei voluto dire anch'io le stesse cose. Soprattutto tutti gli anni quando c'è da approvare questo progetto, appunto approvazione del Diritto allo Studio, io resto piacevolmente sorpresa da come questa Amministrazione, questo Comune di Rescaldina sia estremamente generoso nei confronti dei ragazzi, perché io insegno in una scuola - l'avevo ho già ribadito negli anni passati - a Busto Arsizio forse la realtà è diversa, è molto più grande, ma noi non riceviamo niente.

Anche per i progetti dobbiamo arrangiarci con un fondo di istituto, con qualcosa di risicato, e soprattutto con il Comitato Genitori, però i genitori non hanno la possibilità di entrare in merito alla validità o meno dei progetti, fanno proposte, che vengono comunque valutate poi sempre dal Consiglio di Istituto. Quindi ben venga il fatto che siano gli insegnanti a far sentire la loro voce.

Passo la parola al Consigliere Magistrali.

### ***Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)***

Non volevo far polemica, però il Sindaco vuole fraintendere, non so se volontariamente o involontariamente le mie parole. Io non ho detto di far visitare gli scaffali vuoti ai ragazzi, ci mancherebbe altro!

Ho detto semplicemente, anzi, forse siamo arrivati a dire la stessa cosa, che far visitare la biblioteca, ovviamente con gli scaffali arredati di libri è un bene, però acquistare i libri non è un progetto, quindi portare i ragazzi in biblioteca, o nelle biblioteche delle scuole, o nella biblioteca centrale, far visionare la nostra biblioteca, far capire come e per quale motivo sono ripartiti li scaffali, è una cosa che ogni tanto fanno alcune classi autonomamente, e quello secondo me è un

progetto, perché è un modo per far partecipare comunque i ragazzi, ma semplicemente acquistarli, sulla base di un elenco, boh, scelto da chi non lo so, non è un progetto.

Però questo non vuol dire che non sia utile acquistare i libri, attenzione, tant'è vero che ho anche detto proponiamo di più, anziché 275 euro diamo 500 euro ad ogni plesso scolastico per acquistare i libri ed arricchire il patrimonio librario. Sembra quasi che io non voglia acquistare libri alle scuole, ma ci mancherebbe altro, ben vengano, anzi, sono anche pochi probabilmente i libri dati alle scuole.

Sulla poi partecipazione dei genitori, purtroppo i genitori, sì, fanno parte del Consiglio di Istituto, ma sappiamo che la composizione del Consiglio di Istituto, o all'interno del Consiglio di Istituto i genitori sono minoritari, quindi hanno portato all'attenzione del Consiglio di Istituto alcuni progetti, ma non sono stati minimamente tenuti in considerazione, perché di fatto nel Consiglio di Istituto c'era già una proposta del Collegio Docenti, e si è sostanzialmente ratificata quella proposta.

Quindi secondo me anche da questo punto di vista potrebbe non essere un problema comunale, però occorrerebbe anche trovare il modo per sentire maggiormente i genitori all'interno della scuola; possono portare comunque la loro esperienza, poi non c'è dubbio che la scelta finale debba essere degli insegnanti.

Poi anche qui, Michele, io non ho detto imporre dei progetti, attenzione. Io ho detto che dobbiamo votare comunque questa sera un progetto, e quindi per votare dobbiamo fare una scelta, dobbiamo dire "ci piace" o "non ci piace", per cui, anzi, mi sono anch'io interrogato con spirito critico per dire qual è il nostro ruolo, il ruolo di ciascuno di noi, cioè prendiamo a scatola chiusa quello che ci viene proposto dalle scuole, e può anche essere una linea di pensiero condivisibile, rispettiamo appieno l'autonomia, ma ce si scrivete sulla delibera un insieme di progetti, almeno io credo che il Consigliere Comunale debba capire che cosa va a votare, cioè che cosa approva, cioè se il progetto biblioteca significa portare i ragazzi in biblioteca o acquistare i libri scelti da non so chi. Ho solo detto questo .

Anzi, quando io dicevo che in passato avveniva qualcosa di diverso, facevo riferimento in verità non alla mia Amministrazione, ma ricordando quanto diceva tra l'altro il Consigliere Turconi Claudio dai banchi dell'opposizione, che quando era lui Assessore alla Cultura avveniva così. Io non ero in Consiglio Comunale, però me lo ricordo che lo ricordava spesso dai banchi dell'opposizione, cioè diceva "ai miei tempi avveniva così", cioè la scuola faceva avere venti progetti, e poi il Comune se aveva i soldi per finanziarli li finanziava tutti e venti; se ne poteva finanziare solo dieci, sceglieva il Comune, e in particolare lui, come Assessore alla Pubblica Istruzione, quelli che gli piacevano. Poi non lo so se lo discuteva all'interno della Commissione, o altro. Grazie.

### ***Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)***

Per chiarire un attimo in merito a queste ultime discussioni che sono emerse.

Innanzitutto è la nona volta che mi trovo a votare il Piano per il Diritto allo Studio, e per quanto mi riguarda non c'è mai stato un atteggiamento ondivago, nel senso che ho sempre ritenuto che il compito del Consiglio Comunale sia molto chiaro, cioè sia quello di andare a verificare la coerenza del Piano stesso, quindi nel caso dei progetti, che poi sono solamente una parte di quello che è l'intero Piano del Diritto allo Studio, perché poi ci focalizziamo sempre sui progetti, però rappresentano una parte comunque minoritaria all'interno del finanziamento che viene erogato con il Piano del Diritto allo Studio, comunque riguardo a questi progetti il compito del Consigliere ritengo sia quello di stabilire il budget e verificare come i soldi vengano spesi.

Per tutto il resto io personalmente non mi sognerei mai di entrare nel merito di quelli che sono i progetti, sia perché, come diceva anche il Sindaco, non abbiamo le competenze per farlo, perché quasi nessuno di noi qui è un insegnante, o ha insegnato, e sia perché non sarebbe comunque corretto nei confronti dell'autonomia scolasti.

Per quanto riguarda invece il ruolo genitori-insegnanti all'interno del processo decisionale, secondo me c'è un po' di confusione, perché la composizione dei Consigli di Istituto è molto chiara: ci sono otto docenti, ci sono otto genitori e ci sono due rappresentanti del personale ATA.

Questo vale per tutte le scuole in cui ci siano almeno 500 alunni. Al di sotto dei 500 alunni, se non erro, la quota è dimezzata, ma la proporzione è sempre uguale tra docenti e genitori, e con il personale ATA in più che potrebbe anche fare da ago della bilancia.

Quindi, anche qualora i genitori volessero proporre qualcosa, avrebbero comunque tutto lo spazio all'interno del Consiglio di Istituto per poterlo fare.

Quindi da parte nostra c'è piena fiducia nel processo democratico che è interno alle scuole, e quindi quando ci troviamo di fronte ai progetti riteniamo di doverli, sì, analizzare, ma appunto per l'offerta che portano, per la rendicontazione che noi siamo tenuti a verificare, in quanto responsabili della gestione del denaro pubblico, ma non ritengo che in alcun modo il mio ruolo, come Consigliere, debba andare oltre a questo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:  
voti favorevoli 11

I consiglieri Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando, Crugnola Gianluca non partecipano al voto.

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:  
voti favorevoli 11

I consiglieri Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando, Crugnola Gianluca non partecipano al voto.

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 6 – APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA COLLABORAZIONE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE 2017/2018.**

**Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA**

Con l'approvazione del nuovo statuto del CSBNO a maggio dello scorso anno è stato ampliato l'ambito di azione del Consorzio, che su richiesta delle Amministrazioni può gestire l'organizzazione di corsi, eventi, rassegne e quant'altro, con numerosi vantaggi per le Amministrazioni. Infatti il CSBNO ha un maggior bacino di compagnie e professionisti, può diversificare i progetti, collabora alla gestione amministrativa, e permette di rientrare un po' in una rete dei Comuni consorziati per i servizi culturali.

In accordo con gli uffici ed i bibliotecari abbiamo deciso di affidare la gestione di alcune iniziative già consolidate della biblioteca al CSBNO, quali i cicli di lettura animata per i bambini, il gruppo di lettura, la festa del superelle, i laboratori per bambini; iniziative che in ogni caso saranno concordate con l'Amministrazione.

Il CSBNO curerà anche la proposta di avviare alcuni corsi in biblioteca, e nei prossimi mesi riprenderemo l'analisi che abbiamo svolto l'anno scorso attraverso un questionario per poter individuare quali corsi far partire.

La convenzione durerà fino a fine agosto. Questo per avere la possibilità di valutare come andrà questa prima stagione di collaborazione, ed eventualmente alla fine implementarla, rinnovarla, oppure no. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:  
voti favorevoli 11

I consiglieri Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando, Crugnola Gianluca non partecipano al voto.

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:  
voti favorevoli 11

I consiglieri Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando, Crugnola Gianluca non partecipano al voto.

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**Presidente del Consiglio**

Il Consigliere Ielo chiede la parola.

**Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Solo per correttezza, visto che era l'ultimo punto all'ordine del giorno. Prima di chiudere il Consiglio, volevo dichiarare che, se si può mettere a verbale, verrà verbalizzato che rinuncio al gettone, per il palese ritardo, di cui mi scuso, ma ho avuto problemi di lavoro, quindi per correttezza mi sembra giusto rinunciare al gettone-presenza di questa sera. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Va bene, grazie.

Alle ore 22.30 il Presidente dichiara tolta la seduta.